

**Laureata:** Ilaria Gnesivo

**Relatrice:** Bianca Maria Rinaldi

**Titolo tesi: Progetto per un parco urbano nell'area post –industriale dell'ex Snia Viscosa a Roma.**

L'obiettivo della tesi è quello di proporre un progetto per la creazione di un parco urbano nella zona post industriale dell'ex – Snia Viscosa a Roma.

L'area è composta da diversi elementi: una zona già strutturata a parco denominata "Parco delle Energie", una zona di ruderi della fabbrica Snia Viscosa (la quale ha chiuso nel 1954) e un'area comprendente un lago naturale denominato "Sandro Pertini" (formatosi in seguito a dei lavori di scavo che hanno intercettato la falda acquifera sottostante nel 1992).

Il caso studio rientra all'interno della più ampia tematica del riuso delle aree post industriali, ed il mio approccio progettuale è stato improntato ad un recupero prevalentemente di tipo ambientale, influenzato e indirizzato dalla forte connotazione naturale propria del luogo (il lago è l'unico lago naturale della capitale) che prevale su tutti gli altri elementi preesistenti. La rinaturalizzazione è sembrata quindi la scelta migliore anche in base ad una serie di altre considerazioni: la prossimità con quartieri densamente popolati, la scarsa presenza di aree verdi attrezzate, la possibilità di inserimento nella rete ecologica della città, come punto di sosta e passaggio per l'avifauna, e l'importanza di quest'area dal punto di vista sociale e culturale.

Partendo dall'analisi dello stato di fatto, si nota come l'area di progetto sia frammentata in diverse situazioni non comunicanti tra di loro sia fisicamente che visivamente a causa della presenza di recinzioni, dislivelli e vegetazione spontanea.

Partendo da queste constatazioni l'idea alla base del progetto è di ricucire tali frammenti, creando un unico grande parco urbano. Ad ogni zona del nuovo parco urbano verranno attribuite delle funzioni diverse in grado di soddisfare le esigenze ricreative e culturali della cittadinanza, non trascurando le numerose iniziative ed esperienze già in atto.

Questo parco infatti oltre a diventare un punto di ritrovo e aggregazione grazie alla componente degli spazi funzionali, nuovi e preesistenti, mira a diventare anche un laboratorio didattico a cielo aperto dove grandi e piccoli possano scoprire la natura.

In una città come Roma, e a maggior ragione in un quartiere così densamente popolato, si ritiene che sia importante sfruttare occasioni come questa e proprio per ciò si è deciso di mantenere e implementare la componente naturale più "selvaggia".

**Titolo tesi: Designing within a post industrial area: ex Snia Viscosa urban park in Rome.**

The purpose of this master thesis is to make a proposal for the design of a urban park within the post-industrial area of Ex-Snia Viscosa in Rome.

The site is currently consists of different elements: an area which already is a urban park, called "Parco delle Energie", an area which includes the abandoned ruins of the Snia Viscosa factory (which shut down in 1954) and an area that includes a natural lake called "Sandro Pertini Lake" (formed following some ground works which hit the aquifer underneath in 1992).

My case study can be included within the wider framework of the reuse of post-industrial areas debate and my design approach is mainly based on a environmental restoration. Such a decision

was influenced by the strong natural qualities of the site, which are stronger than any other existing characteristics.

Increase the environmental value of the site seemed to be the best approach also according to other aspects of the analysis: the proximity with highly dense neighborhoods, the insufficient number of green spaces, the possibility of inserting this area within the ecological net of the Capital, as a stopping place for the avifauna, and the importance of the site from a cultural and social point of view.

Analyzing the existing features of the site, we can easily realize how it is fragmented into different areas, which are not connected with each other, both from a physical point of view and a visual one: this is mainly due to fences, difference in level and wild vegetation.

The main design idea becomes then to mend all these different fragments into a big, single urban park. Each zone of the new park will have a different function to respond to recreational and cultural requirements of the citizen, taking into account all the already existing community events and associations.

This park can become not only a meeting point thanks to the different functional spaces both new and existing, but also a learning outdoor laboratory where children and adults can discover nature.

In a city like Rome, and particularly in a neighborhood so highly populated, I believe it's extremely important to take advantage of places with such characteristics and opportunities, and to maintain and implement the natural "wilder" part of the park.